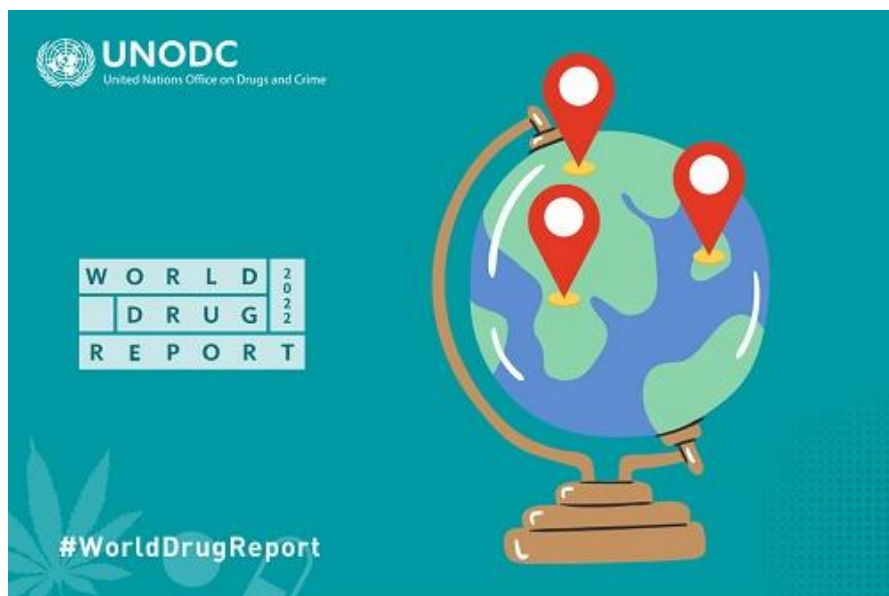


28 giugno 2022 7:44

World Drug Report 2022 dell'Onudi [Redazione](#)

Il World Drug Report 2022 dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC) evidenzia l'evoluzione degli usi nei paesi che hanno legalizzato la cannabis, l'impatto ambientale delle droghe illecite e il consumo di droghe tra donne e giovani.

Secondo l'UNODC, la legalizzazione della cannabis in alcune parti del mondo sembra aver accelerato l'uso quotidiano e i relativi effetti sulla salute.

Pubblicato lunedì 27 giugno, il rapporto descrive anche gli aumenti record nella produzione di cocaina, l'espansione delle droghe sintetiche in nuovi mercati e le continue lacune nella disponibilità di trattamenti per la droga, in particolare per le donne.

I giovani usano più droghe

Secondo il rapporto, nel 2020 circa 284 milioni di persone di età compresa tra i 15 ei 64 anni hanno usato droghe in tutto il mondo, con un aumento del 26% rispetto al decennio precedente. I giovani fanno più uso di droghe, con livelli di consumo ora più elevati in molti paesi rispetto alla generazione precedente. In Africa e America Latina, le persone sotto i 35 anni rappresentano la maggioranza delle persone trattate per disturbi da uso di droghe.

A livello globale, il rapporto stima che 11,2 milioni di persone si iniettano droghe. Circa la metà di loro vive con l'epatite C, 1,4 milioni con l'HIV e 1,2 milioni con entrambi.

"False Percezioni"

Reagendo a questi risultati, il direttore esecutivo dell'UNODC Ghada Waly ha dichiarato: *"I dati sulla produzione e sul sequestro di molte droghe illecite stanno salendo alle stelle anche se le crisi globali aggravano le vulnerabilità. Allo stesso tempo, le percezioni errate sulla portata del problema e sui pericoli associati privano le persone di cure e cure e spingono i giovani a comportamenti pericolosi".*

"Dobbiamo dedicare le risorse e l'attenzione ad affrontare ogni aspetto del problema mondiale della droga, compresa la fornitura di cure basate sull'evidenza a tutti coloro che ne hanno bisogno, e dobbiamo migliorare la nostra conoscenza dei legami tra droghe illecite, conflitti e degrado ambientale," ha aggiunto.

Il rapporto sottolinea inoltre l'importanza di rafforzare le misure di prevenzione e trattamento, nonché di combattere la fornitura di droghe illegali.

Prime lezioni sugli effetti della legalizzazione della cannabis

La legalizzazione della cannabis in molti territori del Nord America sembra aver portato a un aumento del consumo

quotidiano di cannabis, in particolare di prodotti potenti e soprattutto tra i giovani adulti. Sono aumentate le segnalazioni di persone con disturbi psichiatrici, suicidi e ricoveri. La legalizzazione ha anche aumentato le entrate fiscali e generalmente ridotto i tassi di arresto per possesso di cannabis.

La produzione di cocaina ha raggiunto livelli record nel 2020

La produzione di cocaina ha raggiunto un record nel 2020, aumentando dell'11% dal 2019 a 1.982 tonnellate. Anche i sequestri di cocaina sono aumentati nonostante la pandemia, raggiungendo 1.424 tonnellate nel 2020, un nuovo record.

Quasi il 90% della cocaina sequestrata nel mondo nel 2021 è stata trafficata in container e/o via mare. I dati sui sequestri suggeriscono che il traffico di cocaina si sta espandendo ad altre regioni al di fuori dei principali mercati del Nord America e dell'Europa, con livelli crescenti di traffico verso l'Africa e l'Asia.

Il traffico di **metanfetamine** continua ad espandersi geograficamente, con 117 paesi che hanno denunciato sequestri tra il 2016 e il 2020 rispetto agli 84 tra il 2006 e il 2010. Allo stesso tempo, le quantità di metanfetamine sequestrate sono aumentate di cinque volte tra il 2010 e il 2020.

La produzione mondiale di **oppio** è aumentata del 7% tra il 2020 e il 2021 per raggiungere 7.930 tonnellate, principalmente a causa di un aumento della produzione in **Afghanistan**. Tuttavia, l'area globale dedicata alla coltivazione del papavero da oppio è scesa del 16% a 246.800 ettari nello stesso periodo.

Principali tendenze regionali

In molti paesi dell'Africa e del Sud e Centro America, la maggior parte delle persone in trattamento per i **disturbi** da uso di droghe sono principalmente per disturbi da uso di **cannabis**. Nell'Europa orientale e sudorientale e in Asia centrale, le persone sono più spesso in trattamento per disturbi da uso di oppioidi.

Negli Stati Uniti e in Canada, i decessi per **overdose**, principalmente a causa di un'epidemia di uso non medico di **fentanil**, continuano a battere record. Stime preliminari negli Stati Uniti indicano oltre 107.000 morti per overdose nel 2021, rispetto a quasi 92.000 nel 2020.

Nei due maggiori mercati di **metanfetamine**, i sequestri sono aumentati del 7% in Nord America rispetto all'anno precedente, mentre nel sud-est asiatico sono aumentati del 30% rispetto all'anno precedente, record in entrambe le regioni. Un record è stato segnalato anche per i sequestri di metanfetamine nel sud-ovest asiatico, con un aumento del 50% nel 2020 rispetto al 2019.

In zone di conflitto come l'Ucraina, la produzione di droghe sintetiche sta esplodendo

Il nuovo rapporto evidenzia inoltre che il traffico di droga prospera in situazioni di conflitto e dove lo stato di diritto è debole, il che a sua volta può prolungare o alimentare il conflitto in un circolo vizioso.

Il numero di **laboratori clandestini** segnalati in Ucraina è aumentato in modo significativo, con 79 laboratori smantellati nel 2020 rispetto ai 17 del 2019. 67 di questi laboratori clandestini hanno prodotto anfetamine, un record mondiale per un paese nel 2020.

L'impronta di carbonio

L'impronta di carbonio della cannabis coltivata indoor è in media da 16 a 100 volte maggiore di quella della cannabis coltivata all'aperto; quello di un chilogrammo di cocaina è 30 volte maggiore di quello delle fave di cacao, secondo il rapporto.

Tra gli altri impatti ambientali, il rapporto cita la deforestazione associata alla coltivazione illecita di coca, i rifiuti generati durante la produzione di droghe sintetiche, che possono essere da 5 a 30 volte il volume del prodotto finale, e lo scarico di rifiuti nel suolo, nell'acqua e aria, influenzando indirettamente gli organismi, gli animali e la catena alimentare.

Un persistente divario di genere

Le donne rimangono una minoranza tra i consumatori di droghe in tutto il mondo, ma tendono ad aumentare il loro consumo e a sviluppare disturbi più rapidamente degli uomini. Si stima che le donne rappresentino attualmente il 45-49% dei consumatori di anfetamine, stimolanti farmaceutici, oppioidi, sedativi e tranquillanti.

Il divario terapeutico rimane significativo per le donne in tutto il mondo: sebbene le donne rappresentino quasi un consumatore di anfetamine su due, costituiscono solo una persona su cinque in trattamento per disturbi da uso di anfetamine.

(ONU Info del 27/06/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)